



XV LEGISLATURA

II COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (Affari Generali)

VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 31 DEL 13/05/2019

MARQUIS Pierluigi	(Presidente)	(Presente)
BAROCCO Giovanni	(Vicepresidente)	(Presente)
BIANCHI Luca	(Segretario)	(Presente)
AGGRAVI Stefano		(delega LUCIANAZ)
COGNETTA Roberto		(Presente)
DAUDRY Jean-Claude		(Presente)
MOSSA Luciano		(Presente)

Partecipano i Consiglieri PULZ, GERANDIN, PEINETTI, RUSSO, MINELLI e MORELLI.

Assiste alla riunione Sonia GRIECO, Dirigente della Struttura Affari legislativi, studi e documentazione. Funge da Segretario Giuseppe POLLANO.

La riunione è aperta alle ore 09:05, ad Aosta, nella Sala Commissioni della Presidenza del Consiglio regionale, per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente.
- 2) Approvazione dei verbali (sommario e integrale) della riunione n. 27 del 18/04/2019.
- 3) Audizione del Presidente della Regione, FOSSON, in relazione allo stato delle interlocuzioni avviate con il Governo italiano in merito all'esito del referendum promosso dal personale professionale del Corpo valdostano dei vigili del fuoco il 12 e 13 febbraio 2019.
- 4) Audizione dell'Assessore alla sanità, salute e politiche sociali, BACCEGA, in merito alla proposta di legge n. 13: "Disposizioni in materia di accertamento della conoscenza della lingua francese per i dirigenti del ruolo sanitario. Modificazioni alla legge regionale 25 gennaio 2000, n. 5".
- 5) Disegno di legge n. 24: "Ente unico di promozione turistica della Regione autonoma Valle d'Aosta. Nuova disciplina dell'Office régional du tourisme e riordino



dell'organizzazione turistica regionale. Abrogazione delle leggi regionali 15 marzo 2001, n. 6, e 26 maggio 2009, n. 9. **(Nomina del Relatore)**.

* * *

Il Presidente MARQUIS, constatata la validità della riunione, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno, come da lettera prot. n. 3840 in data 09/05/2019.

APPROVAZIONE DEI VERBALI (SOMMARIO E INTEGRALE) DELLA RIUNIONE N. 27 DEL 18/04/2019

Non essendo pervenute osservazioni da parte dei Commissari, i verbali in oggetto si intendono approvati.

* * *

Alle ore 9.10 prendono parte alla riunione il Presidente della Regione FOSSON e i funzionari FANIZZI, RUBBO e QUATTROCCHIO e inizia la registrazione degli interventi.

* * *

AUDIZIONE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE, FOSSON, IN RELAZIONE ALLO STATO DELLE INTERLOCUZIONI AVVIATE CON IL GOVERNO ITALIANO IN MERITO ALL'ESITO DEL REFERENDUM PROMOSSO DAL PERSONALE PROFESSIONALE DEL CORPO VALDOSTANO DEI VIGILI DEL FUOCO IL 12 E 13 FEBBRAIO 2019

Il Presidente della Regione FOSSON - dopo aver riferito che la posizione della Regione è una posizione neutra, in quanto non c'è nessuna considerazione politica anche perché non c'è stato nessun incontro politico con il Ministero - fa presente che c'è un grande rispetto per l'esito del referendum del febbraio scorso e ragguaglia la Commissione in relazione alle interlocuzioni intercorse tra la Regione ed il Governo precisando che il prossimo incontro di natura politica tra le parti è fissato per il 5 giugno.

La Dott.ssa FANIZZI illustra il percorso normativo che verrà seguito facendo rilevare che non si procederà a incidere sullo Statuto, ma bisognerà modificare la normativa di attuazione con un percorso al contrario e che occorrerà una legge statale per il riassorbimento delle funzioni e del personale e una legge regionale per ridisciplinare la materia.



Il Dott. RUBBO riferisce che l'operazione non può avvenire con oneri a carico dello Stato e che questi devono contemplare gli aspetti di ordine stipendiale, previdenziale, logistico e strumentale. Aggiunge che si pone poi anche la questione dell'interoperabilità (cosa significherebbe trasferire le funzioni e i servizi antincendio regionali in termini di interoperabilità con gli altri servizi che insistono sul territorio, tenendo conto del fatto che determinate funzioni si sposterebbero su Torino).

La Dott.ssa QUATTROCCHIO afferma che, per quanto riguarda il personale, occorrerà fare un'analisi della parte previdenziale, tenuto conto delle differenze rispetto al Corpo Nazionale in termini di benefici pensionistici.

Il Consigliere MOSSA chiede il significato dell'espressione "posizione neutra".

Il Presidente della Regione FOSSON, nel ricordare che verranno incontrati tutti i sindacati dei Vigili del Fuoco e che sono stati avviati colloqui anche con la sede regionale dell'INPS, risponde che ha parlato di posizione neutra in quanto non ci sono ancora dei dati e perché, prima di assumere una posizione politica, si vuole verificare quali siano le indicazioni politiche da parte dello Stato.

Il Consigliere GERANDIN domanda se siano stati fatti dei conteggi in relazione alla questione previdenziale e a quanto ammonti il relativo costo.

Chiede, inoltre, chiarimenti in relazione ai criteri previsti per le assunzioni e se i vigili del fuoco volontari siano stati messi a conoscenza dell'intera questione.

La Dott.ssa FANIZZI fornisce alcuni chiarimenti relativamente agli oneri derivanti dal ritrasferimento al contrario di queste funzioni.

La Dott.ssa QUATTROCCHIO, nel rispondere ai quesiti sulla parte previdenziale, rammenta che le casse previdenziali dei vigili del fuoco dello Stato e di quelli regionali sono diverse.

Il Consigliere BAROCCO sottolinea la necessità di quantificare gli spetti amministrativi, in capo attualmente ai servizi dei Vigili del Fuoco, che verranno trasferiti a Torino.

Esprime, inoltre, preoccupazione sulla situazione dei vigili del fuoco volontari per il fatto che i Comuni hanno investito in termini di mezzi, di immobili e sia per la formazione.

Chiede, infine, se corrisponda a verità il fatto che i volontari dei vigili del fuoco nazionali sono pagati, se e quando intervengono.



Il Consigliere COGNETTA chiede di avere un elenco dei fondi utilizzati, negli ultimi dieci anni, sia a livello regionale che comunale a favore dei vigili del fuoco volontari.

Domanda, inoltre, se questi ultimi vengano retribuiti, quando intervengono, in relazione a quanto guadagnano.

Il Dott. RUBBO risponde che si tratta di domande che devono essere approfondite e conosciute per arrivare a una decisione consapevole di quello che si intende fare.

Il Consigliere LUCIANAZ esprime preoccupazione per il trasferimento di competenze e di responsabilità a Torino e per la situazione dei vigili del fuoco volontari.

Il Consigliere MOSSA domanda se all'incontro del 5 giugno p.v. parteciperanno anche i parlamentari valdostani e altre figure politiche regionali.

Il Consigliere GERANDIN espone alcune considerazioni sull'aspetto della previdenza.

Il Presidente della Regione FOSSON riferisce che la composizione del tavolo che parteciperà all'incontro del 5 giugno p.v. verrà decisa dallo Stato.

* * *

Alle ore 10.05 il Presidente della Regione FOSSON e i funzionari FANIZZI, RUBBO e QUATTROCCHIO lasciano la sala di riunione e viene sospesa la registrazione degli interventi.

* * *

DISEGNO DI LEGGE N. 24: "ENTE UNICO DI PROMOZIONE TURISTICA DELLA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA. NUOVA DISCIPLINA DELL'OFFICE RÉGIONAL DU TOURISME E RIORDINO DELL'ORGANIZZAZIONE TURISTICA REGIONALE. ABROGAZIONE DELLE LEGGI REGIONALI 15 MARZO 2001, N. 6, E 26 MAGGIO 2009, N. 9. (NOMINA DEL RELATORE)

Il Consigliere BIANCHI propone, a nome della maggioranza, il Consigliere Daudry in qualità di relatore del disegno di legge in oggetto.

La Commissione concorda.



* * *

Alle ore 10.15 prendono parte alla riunione l'Assessore BACCEGA e la Dott.ssa FANIZZI e riprende la registrazione degli interventi.

* * *

AUDIZIONE DELL'ASSESSORE ALLA SANITÀ, SALUTE E POLITICHE SOCIALI, BACCEGA, IN MERITO ALLA PROPOSTA DI LEGGE N. 13: "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ACCERTAMENTO DELLA CONOSCENZA DELLA LINGUA FRANCESE PER I DIRIGENTI DEL RUOLO SANITARIO. MODIFICAZIONI ALLA LEGGE REGIONALE 25 GENNAIO 2000, N. 5"

L'Assessore BACCEGA - dopo aver ricordato la conclamata carenza di medici e la difficoltà nazionale nel reperirli - si sofferma sulle questioni esaminate dalla Commissione e sugli approfondimenti richiesti dalla stessa che riguardavano la situazione di Bolzano, la possibilità di ampliare il periodo per poter accedere al patentino (da 6 mesi arrivare a 12 o 18 mesi) e la possibilità di prevedere una fase sperimentale per superare questa fase di forte criticità.

La Dott.ssa FANIZZI - dopo aver illustrato la situazione della Provincia di Bolzano e quanto viene previsto dallo Statuto speciale valdostano - dichiara che una possibile soluzione potrebbe essere la costruzione di una legge derogatoria in via eccezionale per un periodo di tempo limitato che possa consentire di capire se, in determinati ambiti o specialità, l'accertamento preliminare della conoscenza della lingua francese sia la causa o una delle cause della minore attrattività del sistema sanitario valdostano.

Il Consigliere COGNETTA chiede quale sia la tempistica per attuare questa eventuale soluzione e quale sarebbe l'organismo deputato a fare la valutazione.

La Dott.ssa FANIZZI, nel rispondere a quanto sopra richiesto, fa rilevare che l'inserimento di una clausola valutativa in legge potrebbe essere un elemento di ulteriore conforto nel dialogo con lo Stato perché fa comprendere che non è una deroga tout court alla disciplina statutaria, ma è una deroga eccezionale con una durata temporale prestabilita dal legislatore durante la quale si può valutare se effettivamente il francese sia un problema o se invece siano altre le cause della carenza di medici nei diversi ambiti o specialità.

La Consigliera MINELLI ritiene che la soluzione prospettata sia la strada su cui muoversi.

Nel ritenere che gli oneri per i corsi di francese debbano essere a carico della Regione, reputa che sei mesi siano un termine troppo esiguo per consentire ai medici di studiare in modo serio il francese.



La Dott.ssa FANIZZI illustra ai Commissari le difficoltà di immaginare dei tempi più lunghi rispetto al termine dei sei mesi.

Il Consigliere BAROCCO chiede se il fatto di bandire dei concorsi nell'ambito della soluzione sopra prospettata non apra la strada a ricorsi per difetto di equità di trattamento.

Domanda, inoltre, se ci siano dei dati in relazione all'uscita dei medici dalle strutture sanitarie valdostane e se ci sia carenza di personale paramedico.

E' dell'avviso che il termine dei sei mesi debba essere visto in relazione al debito di francese che il medico deve recuperare.

L'Assessore BACCEGA fa presente che per il personale paramedico e gli infermieri per ora il problema non si è verificato.

Conferma che c'è un esodo verso altre strutture, per cui sarà necessario valutare attentamente la programmazione per il futuro e le risorse per il triennio 2020-2022.

La Dott.ssa FANIZZI, nel rispondere al Consigliere Barocco, dichiara che il problema si potrebbe porre perché si introduce una disciplina legislativa regionale derogatoria limitata a una categoria di pubblici dipendenti.

Il Consigliere DAUDRY chiede se l'inserimento di "questo tipo di applicativo" nei concorsi a tempo indeterminato non possa determinare un effetto boomerang sull'attrattività della Valle d'Aosta nei confronti di medici esterni alla stessa.

Il Consigliere PEINETTI dichiara che la carenza di medici a livello nazionale è dovuta alle varie riforme del Sistema Sanitario Nazionale che hanno portato al fatto che i medici possono essere assunti in ospedale solo dopo aver fatto la Scuola di Specializzazione e alla fortissima concorrenza delle strutture private accreditate.

Dopo aver posto l'accento sulla necessità di trovare una soluzione "dignitosa" per l'accertamento della lingua francese, è dell'avviso che i sei mesi previsti, benché siano pochi, sono "sempre più di niente".

Ritiene che il discorso del tempo determinato e del tempo indeterminato non sia da prendere in considerazione dal momento che la stragrande maggioranza dei concorsi sono tutti a tempo indeterminato.

Sottolinea la necessità di stringere degli accordi con le Scuole di Specializzazione per avere, almeno dal secondo anno, degli specializzandi che possano lavorare ad Aosta.

La Dott.ssa FANIZZI fa presente che un altro aspetto di cui tenere conto è quello relativo alle modalità di utilizzo delle graduatorie, in considerazione del fatto che è entrata in vigore la legge di bilancio dello Stato e che alcune sue disposizioni sono state impugnate dalla Regione davanti alla Corte costituzionale.



La Consigliera PULZ chiede se non si possa inserire nella clausola valutativa un tempo più lungo dei sei mesi.

Ritiene, inoltre, che sarebbe quasi più urgente la conoscenza dell'inglese, soprattutto in Pronto Soccorso, che riceve spesso questi sciatori.

La Consigliera RUSSO - premesso che la carenza dei medici è un problema importante legato a tantissime cause - conviene sul fatto che il periodo di sei mesi sia troppo esiguo per dare a un medico la possibilità di imparare il francese.

Domanda, inoltre, quale somma sia stata inserita nella legge di bilancio a favore della programmazione dei costi del personale.

La Consigliera MORELLI domanda se le due possibilità, sia quella di prevedere il tempo determinato con le condizioni adottate dalla Provincia di Bolzano, che quella del concorso per il tempo indeterminato, come illustrato precedentemente, siano conciliabili nella stessa legge.

Chiede, inoltre, se sia possibile utilizzare la certificazione internazionale invece della prova di francese.

L'Assessore BACCEGA - dopo aver risposto affermativamente al primo quesito - riferisce che nel bilancio 2019 sono state previste delle risorse per l'Azienda che ha pianificato una serie di concorsi.

La Dott.ssa FANIZZI - ritornando sulla questione dei sei mesi - fa rilevare che il legislatore regionale può disporre quello che vuole e che il problema risiede nella ragionevolezza di una previsione del genere.

Il Consigliere BIANCHI reputa che il fatto di evidenziare l'emergenzialità della situazione all'interno della proposta di legge potrebbe permettere di "bypassare" l'articolo 38 dello Statuto.

Per quanto attiene alla questione dei sei mesi, sebbene veda con favore delle tempistiche più lunghe, ritiene tuttavia che un eventuale allungamento delle stesse potrebbe aprire la strada ad eventuali ricorsi.

La Dott.ssa FANIZZI - dopo aver ricordato che la quarta prova rileva per l'accesso all'impiego impiegatizio e non anche per l'impiego al quadro direttivo dirigente - afferma che il ricorso alle certificazioni linguistiche è un suggerimento ma di carattere generale perché dipende da come si vuole che sia accertata la conoscenza linguistica.

Il Consigliere PEINETTI espone alcune considerazioni sulla questione dei sei mesi.

Il Consigliere LUCIANAZ chiede se sia indispensabile la proposta di legge in oggetto.



L'Assessore BACCEGA risponde che proprio perché c'è una legge a monte non si possono fare atti successivi che cambino o modifichino a piacimento i vari percorsi.

La Consigliera MORELLI richiede chiarimenti in merito alla clausola valutativa.

La Dott.ssa FANIZZI risponde a quanto richiesto precisando che si tratta di un'ipotesi che potrebbe attenuare eventuali rilievi.

La Consigliera RUSSO chiede se questa proposta di legge sia la soluzione per il problema per cui è stata pensata.

L'Assessore BACCEGA ribadisce le finalità del provvedimento in questione e delle soluzioni prospettate nel corso della discussione.

Il Presidente MARQUIS auspica che le suggestioni emerse durante l'audizione possano essere un elemento per riflettere all'interno delle forze politiche

* * *

Alle ore 11.50 l'Assessore BACCEGA e la Dott.ssa FANIZZI lasciano la sala di riunione e termina la registrazione degli interventi.

* * *

Il Presidente MARQUIS chiude la seduta alle ore 11.50.

Letto, approvato e sottoscritto



CONSEIL DE LA VALLEE CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

9

IL PRESIDENTE

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

IL FUNZIONARIO SEGRETARIO

Data di approvazione del presente Processo Verbale: 04/06/2019

2^{ème} COMMISSION AFFAIRES GÉNÉRALES / **SECONDA COMMISSIONE** AFFARI GENERALI

1/a, rue Piave • 11100 Aoste • tél. (+39) 0165 526153 • télécopieur (+39) 0165 526262
commissioniconsiliari@consiglio.vda.it • consiglio.regione.vda@cert.legalmail.it